

**Oggetto: Adempimenti di cui alla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.**

A seguito della soppressione degli Ato ai sensi dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, la Regione Marche con L. n. 24/2009 così come modificata dalla L. n. 18/2011, nel provvedere agli adempimenti di competenza, con specifico riguardo all'organizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani, ha disposto che *"le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito previste dall'art. 201 del d.lgs. 152/2006 sono svolte dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*.

L'Assemblea Territoriale di Ambito dell'ATO n. 3 Macerata (ATA n. 3) si è formalmente insediata in data 5 aprile 2013, a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte dei Comuni della Provincia di Macerata e della Provincia stessa della "Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 3 Macerata".

La legge regionale ha previsto la possibilità per l'ATA di concretizzare la stipulazione di accordi di programma, di intese e convenzioni con altri e diversi soggetti pubblici, funzionali all'ottimizzazione delle fasi di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

L'Assemblea Territoriale di Ambito dell'ATO n. 3 Macerata (ATA n. 3) ha quindi sottoscritto una convenzione ai sensi dell'art. 30 del TUEL con l'AATO, *"Convenzione tra Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata (A.A.t.o. 3) che svolge funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato e Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 - Macerata che svolge funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti,"* avente ad oggetto lo svolgimento di funzioni e servizi di cui alla L.R. 24/2009 mediante delega di funzioni da parte dell'ATA a favore dell'AATO, approvata con decreto n. 6 del 23.10.2015 del Presidente dell'ATA;

A seguito della sottoscrizione di detta Convenzione, le attività di gestione amministrativa dell'ATA sono svolte dalla struttura operativa dell'A.A.t.o. 3, per la fase di avvio delle attività.

In merito agli adempimenti relativi alla normativa sulla prevenzione e repressione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012, e alla normativa sulla trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si riportano le successive considerazioni.

Dal PNA 2016 emergono significative differenze rispetto al Piano del 2013 e all'aggiornamento del 2015. Innanzitutto il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione.

Risulta evidente che in assenza di una realtà amministrativa e organizzativa propria diventa impossibile determinare effettive misure di prevenzione della corruzione necessarie a prevenire i possibili rischi di corruzione.

Sempre il PNA 2016 prevede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei PTPCT così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV). Questi ultimi, in particolare, sono chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari

pubblici. Ancora una volta, in assenza di personale risulta oggettivamente impossibile adottare gli atti e documenti relativi alla performance.

Bisogna anche evidenziare come l'Autorità abbia tenuto conto di quanto previsto nell'art. 3, co. 1-ter del D.Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016, il quale dispone «*L'Autorità nazionale anticorruzione può, con il Piano Nazionale Anticorruzione, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto, precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione, in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte, prevedendo in particolare modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli ordini e collegi professionali*».

A tal proposito, nell'ultimo PNA vengono individuati degli adattamenti della disciplina in tema di prevenzione della corruzione con particolare riferimento al PTPC e al ruolo del RPCT.

Tale facilitazione si verifica ad esempio nel caso di convenzioni tra enti locali ai sensi dell'art. 30 del TUEL – che è attualmente la forma associativa più diffusa tra i comuni, trattandosi di quella certamente più flessibile.

Si rammenta come l'ATA rifiuti abbia sottoscritto una convenzione ai sensi dell'art. 30 del TUEL con delega di funzioni all'AAto idrico.

Tale delega di funzioni, nonché l'attribuzione al RPCT dell'AAto dei necessari poteri di organizzazione e gestione delle conseguenti iniziative e dei flussi informativi devono essere previste negli atti di indirizzo dell'ente.

Tutto quanto sopra considerato, si richiama il Decreto del Presidente dell'ATA n. 2 del 30.01.2017 'Nomina Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)' con il quale si è deciso di nominare il Direttore dell'A.A.t.o. idrico n. 3, Dott. Massimo Principi, "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (RPCT) dell'Assemblea Territoriale di Ambito dell'ATO n. 3 Macerata.

Allo stesso modo, si richiama il Decreto del Presidente dell'ATA n. 3 del 30.01.2017 - *Linee di indirizzo in merito alla approvazione del PTPC 2017-2019, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, dal quale peraltro si evincono le ragioni precedentemente espresse per cui l'ATA non è attualmente nelle condizioni di poter predisporre un proprio PTPCT.

Dalla 'Nota integrativa al bilancio armonizzato di previsione 2016-2018', allegato n. 1 alla Delibera di Assemblea n. 1/2016 'Approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 e relativi allegati (art. 174 D.lgs. n. 267/2000, aggiornato al D.lgs. 118/2011 - coordinato con il D.lgs. n.126/2014)', si evince come *'Nel triennio in esame l'ATA dovrà comunque dotarsi di una struttura propria, in termini di risorse umane e tecniche, al fine di esprimere il potenziale che le è stato dato dalla legge di istituzione e poter svolgere, seppur in un contesto di spese ridotte al minimo e congiuntamente alla struttura dell'A.A.t.o. idrico, il ruolo che le è proprio, quello di regolatore pubblico del servizio rifiuti'*.

Allo stesso modo dalla 'Nota integrativa al bilancio armonizzato di previsione 2017-2019', allegato n. 3 alla Delibera di Assemblea n. 6/2017 'Approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati (art. 174 D.lgs. n. 267/2000, aggiornato al D.lgs. 118/2011 - coordinato con il D.lgs. n.126/2014)', si ricava come *'L'attenzione al contenimento delle spese, nell'attuale quadro normativo, fa leva innanzitutto sull'apporto di competenze e professionalità ricevuto dal personale dell'A.A.t.o. 3 del servizio idrico, con il quale è stata stipulata una convenzione per lo svolgimento di funzioni e servizi mediante delega di funzioni da parte dell'ATA a favore dell'A.A.t.o. 3, come previsto dalle rispettive leggi regionali di istituzione (la L.R. 24/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e la L.R. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato")*.

*Nel triennio in esame l'ATA dovrà comunque dotarsi di una struttura autonoma, in termini di risorse umane e tecniche, al fine di esprimere il potenziale che le è stato dato dalla legge di istituzione e poter svolgere, seppur in un contesto di spese ridotte al minimo e congiuntamente alla struttura dell'A.A.t.o. idrico, il ruolo che le è proprio, quello di regolatore pubblico del servizio rifiuti.*

Risulta quindi evidente come nei documenti di programmazione sia stato individuato dagli organi competenti il percorso volto alla definizione di una struttura propria dell'ATA, funzionale all'espletamento degli adempimenti di legge tra cui quelli di cui all'oggetto.

Tutto quanto sopra premesso, si evidenzia pertanto quanto segue:

- si conferma quanto stabilito con il Decreto del Presidente dell'ATA n. 3 del 30.01.2017 - *Linee di indirizzo in merito alla approvazione del PTPC 2017-2019, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- si procederà alla pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale dell'ATA;
- si procederà con la realizzazione della sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE all'interno del sito istituzionale dell'ATA, tenendo conto delle caratteristiche e peculiarità dell'ente;
- si procederà alla organizzazione di una Giornata sulla Trasparenza - eventualmente anche in collaborazione con altre ATA e/o AAto della Regione Marche - nei tempi e con le modalità consone alle caratteristiche e peculiarità dell'ente, tali da consentire all'ATA di superare definitivamente la fase di 'start up' ed entrare a regime nell'espletamento delle sue funzioni istituzionali.

Il Direttore  
Dott. Massimo Principi

